

L.A.U.P.O.

LIBERA ASSOCIAZIONE UNIVERSITARIA per le PARI OPPORTUNITA'

GUIDA PER LE PARI OPPORTUNITA'
DEGLI STUDENTI DIVERSAMENTE ABILI
UNIVERSITA' 2008/09
LECCE

*Si ringrazia
Il Consiglio degli Studenti*



PER UNA UNIVERSITA' LIBERA E ACCESSIBILE

EDIZIONI GRAFICHE CHIRIATTI

UNIVERSITÀ
ABILI

GUIDA

L.A.U.P.O.

Associazione Universitaria Di Ragazzi/e più o meno Abili

Chi siamo

L'Associazione viene costituita nel Dicembre 2004, da un gruppo di studenti dell'Università del Salento consapevoli di quanto fosse necessaria, all'interno dell'Università, la creazione di un organismo su base volontaristica, che interagisse con le varie strutture d'Ateneo per garantire un reale diritto allo studio degli studenti diversamente abili e, al contempo, portasse avanti un'attività finalizzata a sensibilizzare e focalizzare l'attenzione riguardo queste problematiche.

Difatti, e gli studenti che si trovano a vivere attualmente l'Università stenteranno a crederlo, nel 2003 era impensabile seguire le lezioni se non a costo di pesanti sacrifici (la maggioranza di essi si limitava a frequentare l'Università solo per sostenere gli esami): aule inaccessibili, impossibilità di servirsi di banchi per seguire le lezioni e prendere appunti, nessuno a cui rivolgersi in caso di necessità perché l'importanza della nomina dei Docenti Referenti per la Disabilità nelle varie facoltà, previsto dalla legge n. 17/1999 ed il loro ruolo primario veniva spesso trascurato e ritenuto residuale; insomma, tutto quello che usualmente viene chiamato barriere architettoniche e sociali. E lo studente disabile che decideva comunque di affrontare il percorso di studi, doveva scoprire dentro di sé delle forti spinte motivazionali di autonomia e di emancipazione per sottostare a questo genere di disagi. Si rendeva, quindi, necessaria una svolta culturale (paradossalmente, in un luogo di cultura come l'Università) finalizzata all'inserimento degli studenti in situazione di disabilità nella vita universitaria per rendere effettivamente operante il loro diritto allo studio attraverso un processo di integrazione sociale.

In questi ultimi anni, la consapevolezza di questi temi all'interno delle varie strutture dell'università, è via via aumentata ed è subentrata una sensibilità verso una tema sociale che implica un'attenzione volta a superare il livello della mera solidarietà e del dovuto rispetto della disciplina vigente in materia che, ha determinato, nel corso del tempo, un progressivo e costante aumento delle immatricolazioni degli studenti in situazioni di disagio.

Oggi, soprattutto nelle strutture più recenti (come Ecotekne), la situazione è radicalmente mutata.

Si hanno a disposizione aule accessibili in cui uno studente disabile viene posto nelle condizioni di accomodarsi in un banco, seguire le lezioni e prendere appunti senza dover rischiare oltre al disagio dei danni fisici da postura scorretta.

Potrebbero sembrare dei diritti acquisiti senza troppa fatica, ma sono invece, tutte conquiste degli ultimi anni, che sono costate un lavoro certosino tramite un monitoraggio costante delle criticità più facilmente individuabili perchè spesso vissute direttamente.

È in questo spirito che le diverse iniziative - assunte nel corso degli anni - hanno avuto come comune denominatore l'obiettivo di trasformare l'emarginazione in integrazione, secondo una logica delle pari opportunità, il cui fine è fare del diversamente abile il protagonista consapevole di un processo di trasformazione sociale. Solo così può scaturire un'effettiva equiparazione dei soggetti cosiddetti più deboli, ai quali va riconosciuto, per sostanziare di significato reale la parola democrazia, un titolo pieno di cittadini, partendo dai loro specifici bisogni.

Tutto ciò presuppone, però, un "sapere per fare": è, quindi, particolarmente importante l'abbattimento di quelle barriere di solitudine ed incomprensione, più perniciose di quelle architettoniche perchè frutto di pregiudizi, sradicabili grazie alla diffusione di una conoscenza specifica, unita ad una prassi di vita associata.

L'esperienza universitaria acquista, in tale accezione, un significato pieno ed estensivo che la configura come momento di formazione intellettuale e strumento di relazione sociale.

Se l'inserimento nella vita sociale dei ragazzi disabili ha il merito di suscitare nei normodotati una maggiore attenzione verso i disabili e contribuisce quindi al far nascere una nuova *cultura dell'handicap* nei giovani, non è sufficiente però per garantire un reale diritto allo studio.

La collocazione fisica di un disabile all'interno di un aula è inutile, se non deleteria, se non si cerca di rendere accessibili le informazioni verbali, visive e testuali che vengono trasmesse ma che il disabile sensoriale o motorio non può recepire.

I più non sanno che gran parte degli strumenti tecnologici che oggi e nei prossimi anni useremo quotidianamente hanno spesso alle spalle un passato di ausili per disabili.

Infatti:

- Le prima macchina da scrivere è stata realizzata a favore di un membro della famiglia reale inglese non vedente.
- Inizialmente il progetto di Arpanet (da cui è nata Internet), non prevedeva la posta elettronica (e-mail) ma l'esperienza di uno dei progettisti che già sperimentava la comunicazione testuale (TTY) per comunicare telefonicamente con la moglie non udente influenzò l'inclusione dell'e-mail.
- La sintesi vocale ed il riconoscimento ottico (OCR) sono da anni usati dai non vedenti per leggere la stampa.
- Da anni i tetraplegici usano il riconoscimento vocale per interagire indipendentemente con il mondo.

Da un lato si può quindi sostenere che lo sviluppo di ausili per disabili può avere grandi ricadute tecnologiche, dall'altro si può affermare che le tecnologie dell'informazione rendono ormai possibile leggere sentendo (OCR), sentire vedendo (trascrizione in tempo reale), muoversi scrivendo (telematica), scrivere parlando (riconoscimento vocale), parlare scrivendo (sintesi vocale), etc.

Non c'è attualmente alcuna menomazione fisica e sensoriale che non possa essere "by-passata" grazie ad opportuni ausili informatici. Ciò rende possibile garantire l'accesso allo studio a tutti i disabili con costi relativamente bassi. In concreto possono essere previsti numerosi interventi, sia per facilitare l'inserimento dei disabili all'Università (agevolazioni nell'ottenere borse di studio, tutoraggio, assistenza nei laboratori e durante gli esami, trasporti...) che per facilitare/consentire l'accesso a tutti i tipi di informazioni necessarie: programmi dei corsi, appunti di lezione, dispense, colloqui con i professori, ecc.

Proprio l'utilizzo delle reti telematiche, (seppur affermando finalizzata all'inclusione sociale resta preferibile il porre le condizioni per la frequenza dei luoghi di studio), fornisce le più grandi possibilità di giungere ad una attuazione del progetto di garantire in modo completo l'accesso allo studio universitario.

La telematica può quindi aiutarlo non solo a reperire le informazioni necessarie, ma anche a stabilire nuove relazioni sociali tramite informazioni utili agli studenti disabili: i servizi forniti dall'Università, notizie sui progetti in corso (volontariato, tesi, dottorati di ricerca) ed informazioni sull'accessibilità delle informazioni tramite Internet.

Conclusioni

Possiamo, quindi, affermare che la caparbia, unitamente all'utilizzo delle reti telematiche e all'eliminazione degli ostacoli che impediscono le pari opportunità, forniscono un volano formidabile, che porterà alla realizzazione di un modello sociale dove l'integrazione si compie, soprattutto, tramite l'accesso all'alta formazione universitaria che trasformi un disabile/assistito in un cittadino con un proprio ruolo sociale.

Infatti, la presenza fisica del disabile negli edifici universitari può essere disagiata anche per motivi indipendenti dalle barriere architettoniche (che pure esistono e sono molte) o dalla mancanza di servizi di trasporto: vi possono essere problemi di salute, esigenze particolari, lontananza della sede universitaria dal luogo di residenza. In questi casi un collegamento remoto ad Internet, e quindi ai nodi dell'Università, tramite un PC ed un modem potrebbe permettere allo studente di contattare i professori o i compagni di corso, di consultare biblioteche, di ottenere informazioni e forse anche appunti senza muoversi da casa, mentre le lezioni potrebbero essere seguite tramite la trasmissione televisiva, che viene già applicata in alcune sedi.

Questi strumenti, che sono trasportabili anche in campo lavorativo, possono consentire al disabile di vivere una piena partecipazione all'interno della sua società come studente o lavoratore.

Data la situazione si capisce che non è solo "sfizioso" garantire il diritto allo studio fino ai livelli più alti ai disabili ma è pure necessario. Nei prossimi anni un disabile, grazie all'informatica e la telematica potrà esercitare qualsiasi attività non-fisica. Non dimentichiamo che nel ventunesimo secolo le risorse indispensabili per garantire una dignitosa qualità di vita non saranno materiali (materie prime, produttività), ma immateriali (cultura, conoscenza). Di tali risorse l'Europa, e l'Università del Salento in particolare, è molto ricca e anche i disabili hanno il diritto ed il dovere di contribuire alla loro produzione.

Se non diamo a tutti la possibilità di studiare, e non cogliamo la ghiotta occasione di sperimentare, grazie ai disabili, "i prototipi dei cittadini del 2000" rischiamo non solo di abbandonare moltissime persone ad un futuro di assistenzialismo, ma anche di trovarci presto spaesati nella imminente età dell'informazione.

"Ci hanno insegnato a credere che quello che e' bello non ha bisogno di essere utile e che quello che e' utile non può essere bello. Voglio mostrare che quello che e' utile può essere anche bello." (M. Gandhi)

Sede L.A.U.P.O.: Complesso Ecotekne Strada Provinciale
Lecce – Monteroni, Plesso H, I piano - Tel. 0832.298954 - 3389543814
Infolaupo@yahoo.it

LA DENUNCIA

Russo: «Pochi trasporti per i disabili»

LECCE — «Fino ad oggi l'Ateneo ha fatto molto per consentire l'integrazione dei disabili nel sistema universitario leccese. Ma bisogna fare di più».

A cosa si riferisce?

«Ai portatori di handicap ancora oggi non è consentito l'accesso in alcuni edifici dell'Università perché non sono state ancora abbattute del tutto le barriere architettoniche». Stefano Russo, iscritto alla Facoltà di Giurisprudenza, è il primo studente disabili diventato membro del Senato Accademico. Si è candidato con l'Udu anche il 12 e 13 dicembre scorso, ma senza avere fortuna. «Non è importante non essere stato eletto. Ho il merito di aver portato all'attenzione dell'Ateneo i problemi dei disabili. E poi ricordo che grazie a me, alla cerimonia di inaugurazione dell'anno accademico del 5 novembre scorso, nel discorso del rappresentante degli studenti è stato inserito anche

un capitolo sulle problematiche dei disabili».

Dove devono essere abbattute ancora le barriere architettoniche?

«Bisogna adattare ancora molti edifici. Uno in modo particolare è il Dipartimento di Sociologia. Ma ce ne sono altri».

E' l'unico problema?

«Non è il solo. Altro caso è quello dei trasporti».

Si spieghi meglio.

«A Lecce il servizio di trasporto per i disabili è garantito tutti i giorni ma per i ragazzi che vengono dagli altri Co-

Lo studente portatore di handicap accusa: «Per noi è stato fatto molto, ma bisogna ancora abbattere le barriere architettoniche»

muni della provincia di Lecce solo una volta alla settimana. Così non si garantisce a questi ragazzi il diritto allo studio perché non riescono a raggiungere le sedi universitarie tutti i giorni. Ed è un vero peccato. Spero che i rappresentanti studenteschi in Senato Accademico si battano anche per loro».

S. A.

IL CONTESTO

Come appare chiaro dalle cifre forniteci dal Centro per l'Integrazione dell'Università del Salento, gli studenti diversamente abili che risultano regolarmente iscritti sono, negli ultimi anni, sensibilmente aumentati. Analizzando questo dato non possiamo che considerarlo un risultato lusinghiero, frutto di uno sforzo che, prima l'Università direttamente e, dal 28/12/2004, data di costituzione dell'associazione L.A.U.P.O. da parte di un gruppo di studenti, è stato compiuto per rendere sempre più accessibile, nel rispetto delle pari opportunità tra gli individui, il luogo del Sapere per eccellenza.

Nel momento in cui abbiamo deciso di intervenire attivamente per favorire il Diritto allo Studio degli studenti diversamente abili, ci siamo anche chiesti quale fosse il vero problema relativamente alla frequenza, all'apprendimento e allo studio del disabile.

Infatti, se è vero che la disabilità è la misura soggettiva, psicofisica, della limitazione della vita individuale causata dalla menomazione, ne consegue che gli impedimenti maggiori, per uno studente universitario, non sono quelli di carattere didattico, ma certamente attengono alle barriere sia architettoniche che sociali e agli strumenti predisposti per favorire o meno la sua possibilità di apprendimento.

Il disabile, per lungo tempo, è stato considerato un emarginato, spesso un "peso" per la famiglia, che con pudore e mortificazione lo ha tenuto "nascosto" o, talvolta, affidato alla pubblica assistenza.

In particolare, lo studente disabile ha vissuto per lungo tempo isolato in istituti "speciali" lontano dalla partecipazione ad una vita - non solo didattica - comune.

Per fortuna di tutti, ora viviamo in un momento storico in cui possiamo dire che, pur fra mille difficoltà, ci stiamo lasciando alle spalle mortificazioni, sentimenti di pudore, pregiudizi e stiamo cercando di costruire una società rispettosa delle differenze.

Con questo obiettivo le Istituzioni devono essere di sostegno al nostro cammino per eliminare tutte le barriere, soprattutto culturali, che si frappongono alla possibilità, per le persone con disabilità, di essere liberi di vivere con tutti.

Ancor di più, ci siamo chiesti se si potesse andare oltre l'integrazione; siamo arrivati alla determinazione che questo ulteriore valore aggiunto (*bonus*) è il *diritto di cittadinanza*. Quel modo di essere liberi di vivere come tutti, che ci impone di costruire un' Università che integri concretamente i diversamente - abili.

Perché ciò accada, è necessario un Servizio Disabilità che rispecchi gli obiettivi che la nostra Società ha con gli anni saputo acquisire nel campo dei diritti soggettivi dell' individuo. Principi recentemente fatti propri dall'ONU con la Convenzione sui diritti dei disabili, adottata il 13 dicembre 2006 da 192 Paesi, Italia compresa. Le tesi contenute mirano alla piena espressione della personalità del Disabile (attraverso l'eliminazione degli ostacoli che si dovessero frapporre), adoperandosi per un' uguaglianza sostanziale oltre che formale, e per la parità dei punti di partenza per tutti, indispensabile in un processo di inclusione - integrazione sociale, di pari opportunità per "tutti" gli studenti.

Perché ciò si realizzi è necessaria un'attività e una serie di servizi per persone con disabilità, che siano di supporto alla didattica ed iniziative di tutorato specializzato – favorendo in particolare la figura del *Tutor alla pari* – con l'obiettivo di favorire il protagonismo e l'autonomia degli studenti disabili e di armonizzare tali realtà con le oggettive difficoltà del percorso universitario. Questa Guida si propone di fare informazione offrendo una panoramica sui servizi e sulle reali opportunità che l'Ateneo offre agli studenti diversamente abili e, al contempo, si propone di essere da stimolo nei confronti degli organi della nostra Università per migliorare l'offerta, anche in virtù delle esperienze innovative degli altri Atenei italiani e comunitari, al fine di ottimizzare quei servizi così necessari a garantire il diritto allo studio e le pari opportunità agli studenti che desiderano provare innanzitutto a se stessi le loro diverse abilità.

I DISABILI DELL'UDITO

Nel 1999 - con l'emanazione della Legge 28 gennaio n.17: *“Integrazione e modifica della legge-quadro 5 febbraio 1992, n. 104, per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate”* - sono state impartite agli Atenei italiani specifiche direttive sull'integrazione e i diritti degli studenti universitari disabili.

1) Lo studente sordo e il mondo università

Le difficoltà rilevate dagli studenti non udenti alle lezioni svolte nei contesti universitari sono molteplici in quanto prendono in considerazione più fattori:

- Vi è una diffusa difficoltà nella lettura labiale, determinata da varie cause:
 - 1) distanza dello studente dal docente (a volte anche le prime file sono distanti dalla cattedra; spesso il docente durante la lezione effettua spostamenti all'interno dell'aula);
 - 2) quando il docente volge le spalle per scrivere alla lavagna, la comunicazione si interrompe;
 - 3) la lettura labiale un riconoscimento a volte automatico della parola, per cui si ha difficoltà nel momento in cui vengono pronunciati termini sconosciuti;
 - 4) vincolato dalle caratteristiche individuali del parlante, come ad esempio, il modo di parlare – parlare stretto o parlare mangiandosi le parole - o la presenza di baffi che può occultare un'adeguata lettura labiale;
- Rumori di fondo presenti nell'aula, che spesso impediscono un efficace funzionamento delle protesi.
- Insufficiente utilizzo di materiali visivi da parte dei docenti.
- Impossibilità di prendere appunti, dovendo seguire in contemporanea i movimenti labiali dell'oratore e pensare alla scrittura delle frasi su un foglio, abbandonando il campo visivo dell'oratore.
- Testi di studio spesso difficoltosi e prolissi in relazione alla competenza linguistico-orale dei sordi.

- Difficoltà ad essere partecipi della vita studentesca e universitaria che è spesso preziosa fonte di informazioni spicciole quali “domani non ci sarà lezione”, oppure “la prossima settimana avverrà un incontro con uno studioso della tal disciplina”, etc...
- Forte rischio di isolamento che consegue alle su indicate difficoltà quotidiane.

2) Proposte per un’ assistenza specifica degli studenti sordi

E’ necessario fornire un supporto specifico, in senso metodologico e didattico, nel percorso di studi agli studenti sordi che presentano delle difficoltà più accentuate con un progetto individualizzato che preveda principalmente:

- a) Il dialogo con lo studente per supportarlo nelle difficoltà di vita quotidiana universitaria;
- b) Aiutare lo studente sordo a individuare strategie didattiche atte a favorire un adeguato apprendimento significativo;
- c) Organizzare brevi incontri di formazione metodologica con gli studenti e con le figure che li supportano nel percorso di studio;
- d) Lavorare in rete, distribuendo materiali e dispense che organizzano visivamente le principali strategie didattiche individuate;
- e) Sensibilizzare il corpo docente e creazione di un contesto favorevole per accogliere la esigenze degli studenti disabili;
- f) Consulenza ai singoli docenti. Quando richiesta, offrire consulenza sull’approccio relazionale con studenti con disabilità, sulla strutturazione della didattica in maniera che sia accessibile a tutti gli studenti, sulla valutazione degli apprendimenti.

Solitamente si cerca di sostenere un rapporto diretto fra docente e studente, ma in alcuni casi si ritiene opportuno intervenire con alcuni tutor alla pari affinché - senza che si sostituiscano a loro - li accompagnino a colloquio con i docenti.

E’ necessario, inoltre, far leva sulle potenzialità offerte dalla tecnologia a favore della più ampia utenza, la quale potrebbe usufruire di determinati servizi.

Di questo ne parleremo nel paragrafo successivo.

3. La sottotitolazione

In Italia manca la cultura della sottotitolazione. Sebbene i sordi siano i primi ad avere giovamento dalla diffusione della sottotitolazione, non sono certamente i soli. La diffusione dei sottotitoli nella televisione e al cinema è vitale per i sordi e deve essere considerata un servizio sociale a disposizione di tutti, adulti e ragazzi sordi, anziani con difficoltà di udito, immigrati di madre lingua straniera, per la propria crescita personale ed un migliore apprendimento della lingua parlata e scritta. La partecipazione efficace dei sordi a conferenze e lezioni significa rompere un grave isolamento e consentire molte attività importanti: un film o una trasmissione in diretta con i sottotitoli consentono di avvicinarsi a vocaboli e frasi, inserite nel proprio contesto che favorisce la comprensione e l'allenamento del linguaggio.

3.1 Il servizio di stenotipia

Un ausilio che si reputa necessario introdurre in ambito universitario è il servizio di STENOTIPIA, con il quale si intende l'attività professionale espletata da personale specializzato, dotato di apposite apparecchiature, volte a produrre in tempo reale la "bozza" ed entro le 48 ore la "trascrizione" di quanto viene detto in seno istituzionale, senza sintesi o interruzione. Esiste la modalità *di sottotitolazione con stenotipia computerizzata*. Il sistema prevede che vi sia uno stenotipista che ascolta e batte su tastiera le parole del docente, parola per parola; che lo studente audioleso legge su un monitor le parole del docente, con lieve ritardo e con pochi errori, non di riconoscimento vocale, ma di ascolto o di battitura; che la lezione viene via via registrata su computer e alla fine stampata.

3.2 I servizi per gli studenti sordi in Italia

In Italia, alcune Università – come Bologna e Padova - hanno realizzato questo servizio e dalle esperienze è emerso che l'esito della sperimentazione è stato fin qui soddisfacente: il sistema è stato molto apprezzato dai disabili, anche se qualcuno preferisce seguire il labiale del docente, riuscendo a farlo abbastanza bene.

Il sistema dà i migliori risultati con le materie discorsive; per le materie tecniche, ricche di numeri, formule, tabelle e diagrammi, il testo stampato

va integrato con le copie delle *slides* usate, e con gli appunti che lo studente copia dalla lavagna.

3.3 Il riconoscimento vocale

Esiste un altro servizio che lo studente sordo può richiedere alla tecnologia: il riconoscimento vocale.

Esso consiste in un software installato su un Personale Computer dato in comodato d'uso allo studente che ne faccia richiesta. Questo programma riconosce il timbro vocale del docente – dopo un percorso di “riscaldamento” – e inizia a sottotitolare quanto viene detto dal docente.

Nel 2001 è iniziata la sperimentazione del riconoscimento vocale in ambito universitario, Università di Bologna con la collaborazione della Fondazione ASPHL.

Le attività di ricerca sono nate da una posizione di ascolto, cioè l'individuazione delle difficoltà degli studenti sordi nella fruizione delle lezioni all'Università. In un secondo momento hanno programmato le attività individuando: destinatari, obiettivi, strumenti e metodologia. La fase conclusiva ha permesso di stilare una sorta di punti forti e punti deboli, sul possibile uso dello strumento nel contesto Universitario.

Si riportano qui di seguito i risultati che sono emersi dopo la sperimentazione in ordine ai vari problemi e livelli di intervento.

Tra i punti forti emergono:

- Possibilità di avere la trascrizione delle lezioni, in sostituzione degli appunti, per gli studenti sordi, ma non solo, anche per tutti gli studenti e i docenti.
- Maggiore autonomia degli studenti sordi nel frequentare le lezioni e nello studio.
- Gli strumenti utilizzati hanno costi accessibili.
- Il software di riconoscimento può diventare uno strumento, di trascrizione vocale e quindi utile sia a docenti che studenti, ad esempio per la scrittura di tesine. Per questa funzione può essere utilizzato in fase di scrittura, da chi ha difficoltà motorie o da persone disgrafiche.

Tra i punti deboli è emerso:

- Inesattezza della trascrizione, dovuta: al parlato del docente, alla terminologia utilizzata e ai rumori di fondo.

- Tempi lunghi nella correzione delle inesattezze. Non sempre il sordo è in grado di fare la correzione, dipende dalla correttezza del documento.
- La disponibilità dei docenti si può trovare per la creazione del profilo, ma la parte che riguarda l'implementazione diventa onerosa per loro.
- L'utilizzo in aula del microfono e registrazione digitale, può essere ingombrante. Il parlato del docente non è sempre chiaro e scandito.
- Se la lezione prevede il coinvolgimento degli studenti e diventa interattiva, il risultato della trascrizione potrebbe essere incomprensibile.

4. Conclusioni

Dopo aver analizzato brevemente il grado di cultura esistente nel territorio locale, ci domandiamo cosa altro dovrebbe e potrebbe fare ancora l'università del Salento.

Auspichiamo, quindi, che vengano considerate determinante iniziative che qui si propongono:

- 1) Un maggior impiego di *tutorato alla pari*, che venga svolto da studenti che prestano **attività retribuita** a favore di compagni di studio con disabilità, a supporto della didattica e della frequenza universitaria.
- 2) Tutorato specializzato che viene proposto quando si valuta la necessità di un supporto tecnico specializzato. In particolare, per ora, sono attive le figure di tecnico della comunicazione per un aiuto nello studio agli studenti sordi, tecnici informatici per corsi per l'apprendimento dell'uso di ausili, operatori che abbiano competenze specifiche nel campo del disagio psichico, per supportare studenti con questo tipo di difficoltà, ecc.
- 3) Individuazione di modalità diverse di frequenza delle lezioni e di svolgimento di esami. Non esiste un percorso pre-definito, poiché viene studiata la soluzione adatta e fattibile caso per caso, anche se le modalità per ora attuate riguardano:
 - Trasformare l'esame orale in esame scritto anche eventualmente con uso del computer (per studenti con difficoltà ad esprimersi oralmente) o viceversa (per esempio, per studenti con dislessia, studenti con difficoltà motoria che renda difficile la scrittura, studenti sordi);

- Utilizzo di strumenti ed ausili per poter svolgere l'esame in autonomia (ad esempio il computer, la dattilobrace, ecc.);
- Dove necessario, valutare la possibilità di svolgere esami in date differenti da quelle fissate;
- Tempi aggiuntivi.

*Dott.ssa Anna Orato, Dottore di Ricerca in Pedagogia
Dello Sviluppo ed esperta delle problematiche della sordità*

Non ci sono limiti per chi ha un handicap, ma mancano gli istruttori. E allora...

I disabili? Il nuoto o nulla

di ALESSANDRO POMES

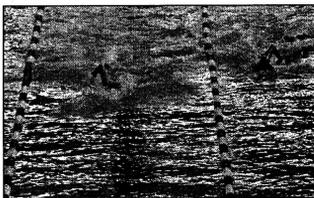
Lo sport non ha limiti, o quantomeno non dovrebbe averne. Gli studenti dell'Università del Salento che presentano un qualche tipo di disabilità hanno la possibilità, teoricamente, di iscriversi a diversi corsi del Centro Universitario Sportivo, il quale provvederà a trovare gli insegnanti e gli allenatori in grado di preparare un percorso sportivo adatto a chi ha delle necessità particolari. La disponibilità dei preparatori attualmente impiegati è massima, ma purtroppo gli insegnanti con le necessarie competenze sono pochi. Attualmente, l'unico corso seguito da universitari disabili è quello di nuoto, che si svolge presso la piscina convenzionata Icos Sporting Club. A seguire i nuotatori c'è un allenatore abilitato per l'insegnamento ai diversamente abili e a loro disposizione c'è una corsia esclusiva, in modo da garantire il corretto svolgimento degli esercizi.

Se il nuoto è l'unico sport praticato dai ragazzi disabili, questo non significa che non vi sia libertà di scelta: «In passato sono stati praticati lo scherma ed alcuni corsi di ballo - spiega la segretaria generale del Cus, Rossella Ricchiuto - ma recentemente non ci sono state richieste per corsi diversi dal nuoto. Se si presentassero delle nuove esigenze, provvederemo subito a cercare degli allenatori qualificati» per permettere lo svolgimento di altre attività agli studenti. E se il problema allenatori è di non semplice risoluzione, difficile rimane anche il rapporto con gli universitari cosiddetti "normodotati": «Durante un corso di ballo al quale partecipavano



Sopra, la palazzina dei nuovi impianti sportivi ad Ecotekne, nella foto sotto, sport in piscina

«Il vero problema è soltanto quello delle barriere»



dei ragazzi con difficoltà, sono stati gli altri iscritti ad emarginare pian piano i loro colleghi - racconta la segretaria Ricchiuto - al punto che personale del Cus ha partecipato al corso per permettere anche ai disabili di seguire le lezioni».

Un atteggiamento riprovevole da parte degli universitari, che però non deve rappresentare un ostacolo per coloro che, avendo delle difficoltà motorie o di altro genere, volessero praticare delle attività sportive, «anzi, invitiamo le famiglie dei ragazzi a superare le loro comprensibili timidez e diffidenze - continua la Ricchiuto - e a favorire l'attività sportiva dei propri ragazzi».

Ci sono ben altri impedimenti che spesso non è possibile superare: sono ben quattro anni che il Cus ha fatto richiesta di eliminare le barriere architettoniche che rendono difficoltoso l'accesso, ad esempio, al palazzetto "Mario Stasi", grazie anche al modo sconsiderato con cui molti parcheggiano l'auto, ma finora nessuna risposta è arrivata da chi di dovere. Qualche lavoro ha permesso l'adeguamento di alcune strutture, come ad esempio le tribune, ma gli spogliatoi rimangono ancora non a norma, e spesso è impossibile il solo ingresso al palazzetto. Lo sport è un diritto, ma a quanto pare non è previsto il dovere di renderlo accessibile a tutti.

DATI – TABELLE DEGLI STUDENTI

Gli studenti disabili che nell'anno accademico 2007-08 hanno usufruito del servizio di trasporto sono 21, del servizio di assistenza (accompagnamento, testi informato alternativo) 38

Studenti con grado di disabilità superiore al 66%

Facoltà	Lauree triennali		Lauree magistrali a ciclo unico		Lauree specialist.	Totale	
	Iscritti	di cui immatr.	Iscritti	di cui immatr.	Iscritti	Iscritti	di cui immatr.
BENI CULTURALI	21	2				21	2
ECONOMIA	25	5			1	26	5
GIURISPRUDENZA	19		12	3	2	33	3
INGEGNERIA	14	1			3	17	1
LETTERE E FILOSOFIA	41	8			8	49	8
LINGUE E LETTERATURE STRANIERE	12	1			2	14	1
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	37	9			6	43	9
SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI	15				3	18	
SCIENZE SOCIALI, POLITICHE E DEL TERRITORIO	25	7			2	27	7
INTERO ATENEIO	209	33	12	3	27	248	36

Studenti con grado di disabilità inferiore o uguale al 66%

Facoltà	Lauree triennali		Lauree magistrali a ciclo unico		Lauree specialist.	Totale	
	Iscritti	di cui immatr.	Iscritti	di cui immatr.	Iscritti	Iscritti	di cui immatr.
BENI CULTURALI	5				1	6	
ECONOMIA	10	1				10	1
GIURISPRUDENZA	7		6	2		13	2
INGEGNERIA	9	2			1	10	2
LETTERE E FILOSOFIA	15	2			4	19	2
LINGUE E LETTERATURE STRANIERE	2				2	4	
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	17	5			1	18	5
SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI	7					7	
SCIENZE SOCIALI, POLITICHE E DEL TERRITORIO	11	2			3	14	2
INTERO ATENEIO	83	12	6	2	12	101	14

Gli studenti disabili che nell'anno accademico 2007-08 hanno usufruito del servizio di trasporto sono 21, del servizio di assistenza (accompagnamento, testi in formato alternativo etc.) 38.

I SERVIZI

Com'è noto, la recente legislazione in materia di disabilità, richiede agli Atenei un impegno sempre più organico e sistematico nei confronti degli studenti diversamente abili, finalizzato non solo all'abbattimento delle barriere architettoniche e al riconoscimento di particolari esenzioni contributive tout-court, ma soprattutto ad un diretto sostegno della persona ed alla sua reale integrazione nella vita universitaria.

I servizi offerti dall'Università del Salento in collaborazione con l'Ente Diritto allo Studio di Lecce (EDISU):

Ufficio Diritto allo Studio – Centro per l'Integrazione

Delegato del Rettore per gli studenti disabili: prof. Luigi A. Santoro

L'Università del Salento, in applicazione della legge 17/99, si è dotata nel marzo 2000 della figura del Delegato del Rettore ai problemi degli studenti disabili con funzioni di coordinamento, monitoraggio e supporto di tutte le iniziative riguardanti l'integrazione degli studenti disabili nell'Università ed ha dato vita al Centro per l'Integrazione dell'Ufficio Diritto allo Studio con l'obiettivo di offrire un servizio che assolvesse più funzioni: di accoglienza e decodifica della domanda, di operatività, di raccordo delle diverse iniziative con le strutture universitarie, di riferimento per gli studenti disabili, per i docenti e non docenti.

Si è data particolare importanza alla tematica dell'accoglienza, perché si considera prioritario facilitare l'inserimento dello studente disabile nell'Università: accogliendolo, orientandolo, indirizzandolo, indicando le risorse, monitorando i bisogni, dandogli adeguato supporto psicologico. Infatti, l'Università rappresenta il primo vero ingresso nel mondo degli adulti e nel loro sistema di regole e la condizione di studente universitario aggiunge alle problematiche tipiche della condizione giovanile alcune caratteristiche specifiche.

Riteniamo che obiettivo prioritario dell'Università, in quanto luogo di

diffusione di cultura, deve essere quello di favorire una nuova cultura della disabilità e nello stesso tempo di mettere gli studenti disabili in condizioni di partecipare alla vita universitaria come gli altri, di avere pari opportunità di studio e di essere aiutati a raggiungere una autonomia di organizzazione e di studio. Infatti, vivere nel mondo universitario chiede livelli di autonomia e capacità di autogestione prima non richiesti: è necessario decidere tempi e modalità di studio, rapporti con coetanei e colloqui con docenti, tempo libero e frequenza universitaria.

Servizi per studenti non vedenti.

Il Centro per l'Integrazione dell'Ufficio Diritto allo Studio ha avviato delle iniziative mirate per agevolare lo studio degli studenti disabili visivi. Nello specifico:

- Convenzione con le Case Editrici salentine e con la sezione leccese dell'Unione Nazionale Ciechi per fornire gratuitamente in file i libri di testo, da loro editi, agli studenti con problemi di vista;
- Adesione al progetto nazionale "Leggimi un libro", che prevede la registrazione dei libri di testo richiesti attraverso una rete di volontari;
- Servizio di fotocopie di articoli o capitoli di libri ingrandite per ipovedenti;
- Fornitura di testi in file, a cura del personale del Centro per l'Integrazione, che possono essere letti attraverso la sintesi vocale.

Inoltre, presso le Biblioteche di Scienze Sociali e della Comunicazione (palazzo Cnos) e di Filosofia e Scienze Sociali (palazzo Parlange) sono state allestite due postazioni dedicate per le esigenze degli studenti disabili visivi.

Servizi per studenti disabili motori.

Il Centro per l'Integrazione dell'Ufficio Diritto allo Studio ha previsto delle attività per le disabilità motorie.

Nello specifico:

- Servizio di trasporto attrezzato per gli studenti disabili residenti a Lecce, che possono usufruire quotidianamente di un servizio di trasporto dal proprio domicilio alla sede universitaria. Gli studenti disabili non residenti a Lecce possono richiedere il servizio di trasporto in occasione d'esami e/o colloqui

con i docenti e 1 volta alla settimana per le lezioni. La richiesta, per ragioni organizzative, deve essere avanzata almeno cinque giorni prima.

- Accompagnamento da e per Università per gli studenti che ne fanno richiesta per spostarsi all'interno dei diversi plessi dell'Università per raggiungere aule, biblioteche, segreterie e altri servizi universitari. La richiesta deve essere comunicata (per fax, telefono, e mail, a voce) almeno tre giorni prima.

- Servizio di prestito a domicilio dei libri di testo per agevolare gli studenti disabili motori che hanno difficoltà a recarsi nelle biblioteche. Per assicurare l'inserimento degli studenti disabili il Centro per l'Integrazione offre a tutti gli studenti, indipendentemente dal tipo e dalla percentuale di disabilità, i servizi di accoglienza, informazioni e orientamento, assistenza amministrativa, tutoraggio didattico, benefici economici, esami personalizzati, prestito di notebook per esigenze di studio.

Studenti diversamente abili – I servizi offerti dal Centro

L'Università del Salento è impegnata ad offrire pari opportunità di studio agli **studenti disabili**, con il fine di raggiungere un'**integrazione completa** nella vita universitaria.

Per questo l'Università, attraverso il *Centro per l'integrazione*, offre i servizi di:

1. Accoglienza

Se nella scuola l'integrazione del disabile costituisce un dato acquisito nell'Università è un obiettivo da raggiungere con la creazione di una cultura dell'**accoglienza** e del **rispetto** della diversità.

2. Informazioni e orientamento

Gli studenti disabili devono poter accedere a tutte le informazioni di cui necessitano (date d'esami e iscrizione, giorni di ricevimento, contatti con le segreterie e gli istituti, eccetera). Inoltre il servizio offre un orientamento e un collegamento all'interno delle stesse strutture universitarie in base alle diverse esigenze.

3. Assistenza amministrativa

Gli studenti disabili che lo richiedano ricevono aiuto nella **stesura e compilazione d'ogni tipo d'atto amministrativo**. In casi particolari si provvede anche a trasmettere le pratiche trattate.

4. Mobilità internazionale

Il Centro agevola e favorisce la partecipazione degli studenti disabili ai progetti europei e alla mobilità internazionale (progetto Erasmus eccetera) e offre il supporto di un tutor dedicato.

5. Servizio di trasporto

Gli studenti disabili residenti a Lecce possono usufruire di un servizio di trasporto dal proprio domicilio alla sede universitaria. Gli studenti disabili non residenti a Lecce possono richiedere il servizio di trasporto in occasione d'esami e/o colloqui con i docenti e una volta alla settimana per le lezioni. La richiesta, per ragioni organizzative, deve essere avanzata almeno cinque giorni prima.

6. Accompagnamento da e per Università

Gli studenti interessati sono accompagnati all'interno dei diversi plessi dell'Università per raggiungere aule, biblioteche, segreterie e altri servizi universitari e da una sede all'altra. La richiesta deve essere comunicata (per fax, telefono, e mail, a voce) almeno tre giorni prima.

7. Assistenza didattica

Il Centro per l'integrazione è impegnato a reperire, su richiesta degli interessati, **libri di testo, dispense, appunti delle lezioni**. Il Centro, inoltre, offre assistenza didattica agli studenti disabili che ne fanno richiesta, attraverso una rete di studenti volontari disponibili che affiancano lo studente per lo studio per il periodo necessario.

8. Tutorato specializzato

Il Centro garantisce un'organizzazione personalizzata in base al tipo di disabilità, con il fine di assicurare la piena integrazione degli studenti disabili. In particolare, è previsto l'**Interpretariato della Lingua dei Segni** che è effettuato, in seguito a richiesta dello studente, da personale qualificato per lezioni, esami, ricevimento con i docenti e altre attività didattiche previste dal corso di studi.

9. Servizi bibliotecari

Prestito dei libri di testo e prestito a domicilio per gli studenti con difficoltà motorie.

Ai sensi dell'articolo 71 bis della legge sul diritto d'autore, sono garantiti i servizi di:

- o document delivery
- o servizio di fotocopie di articoli o capitoli di libri ingrandite per ipovedenti

10. Servizi specifici per studenti non vedenti

- o fornitura di testi in formato alternativo (audiolibri, testi elettronici, eccetera) a disabili visivi;
- o in collaborazione con le Case Editrici salentine, la sezione leccese dell'Unione Nazionale Ciechi e una rete di volontari, sono garantiti dei servizi specifici per la fornitura di testi agli studenti con problemi di vista (testi in file, tesi registrati); trasformazione di testi cartacei in formato alternativo (file, braille) per disabili visivi;
- o presso la Biblioteca di Sistemi Sociali e della Comunicazione (Salesiani) e la Biblioteca di Filosofia (Parlangeli) sono state allestite due postazioni dedicate per le esigenze degli studenti disabili visivi.

11. Benefici economici

Gli studenti che certifichino un'invalidità riconosciuta pari o superiore al 66% sono esonerati totalmente dal pagamento delle tasse universitarie. Con invalidità riconosciuta inferiore al 66% (dal 31% al 65%), gli studenti beneficiano di un esonero parziale sulla tassa d'iscrizione. Consulenza su aspetti specifici può essere richiesta al Centro.

12. Esami personalizzati per l'ammissione a Corsi di Laurea che prevedono il numero chiuso

Gli studenti disabili sono assistiti dal Centro per sostenere prove di ammissione adeguate alle condizioni di disabilità.

13. Servizi offerti in collaborazione con l'Ente Diritto allo Studio di Lecce (EDISU)

- accesso alle Case dello Studente: in alcune residenze universitarie vi sono disponibili stanze attrezzate per studenti disabili motori;
- borse di studio: i requisiti di merito necessari per mantenere la borsa di studio negli anni successivi al primo sono differenziati per gli studenti disabili

14. Progetto "Un portatile per un disabile"

Il Progetto, presentato e finanziato dal Consiglio degli Studenti, che prevede il prestito di un computer portatile agli studenti disabili che ne fanno richiesta per esigenze di studio. La concessione del prestito, attraverso un contratto di comodato d'uso gratuito, avviene in base alla cronologia dell'istanza (valutando il grado di disabilità, la posizione economica e il reddito).

Contatti

Delegato del Rettore per gli studenti disabili: prof. Luigi A. Santoro
Centro per l'integrazione

Palazzo Parlangei - via Stampacchia 45, 73100 Lecce

telefono e fax: 0832/294756

e-mail: centro.sostegno@ateneo.unile.it, biblio.centrointegrazione@ateneo.unile.it

web: www.unile.it/ateneo/studenti/servizi/centro_integrazione.asp

Orari al pubblico

lunedì, mercoledì, venerdì: ore 9-12

martedì: ore 16-18

SPORTELLO DIVERSAMENTE UGUALI

L'Università del Salento ha inoltre attivato lo Sportello *Diversamente uguali*, promosso dal Comitato Pari opportunità. Lo Sportello si occupa di:

- offrire un supporto agli studenti diversamente abili, per promuovere progetti e interventi;
- essere un raccordo tra gli studenti diversamente abili, i rappresentanti degli studenti e tutti gli organismi universitari coinvolti;
- promuovere attività finalizzate all'autorealizzazione del diversamente abile per una piena integrazione nell'Università, nel rispetto e nella valorizzazione delle differenze e della "cultura della diversità";
- costituire gruppi di lavoro per facilitare l'autonomia personale, per creare occasioni di incontro e confronto, in vista di una eguaglianza non formale.

Contatti

Comitato Pari opportunità

Edificio Principe Umberto - viale Gallipoli 49, 73100 Lecce

telefono 0832/293013 - fax 0832/293574

e-mail: diversamenteuguali@unile.it

Orari di attività dello Sportello

martedì ore 9-13; giovedì ore 15-19

I PRINCIPI ISPIRATORI E LE ATTIVITÀ DELL'EDISU

REGOLAMENTO PER L'INTEGRAZIONE ED IL DIRITTO ALLO STUDIO DEGLI STUDENTI DISABILI

ART. 1 Principi generali.

L'E.DI.S.U. di Lecce, ai sensi di quanto disposto dalla Legge 5 febbraio 1992 n. 104, come modificata dalla Legge 28 gennaio 1999 n. 17, in conformità al DPCM 9 aprile 2001 attuativo della legge 2 dicembre 1991 n. 390, assicura l'effettivo esercizio del fondamentale diritto allo studio e favorisce il pieno rispetto della dignità umana, dei diritti di libertà e autonomia della persona e promuove la piena integrazione nella società. A tale scopo l'E.DI.S.U di Lecce individua e adotta ogni iniziativa idonea a garantire l'integrazione della persona disabile e a rimuovere gli ostacoli che impediscono il raggiungimento dei più alti gradi degli studi.

ART. 2 Destinatari.

Hanno titolo a usufruire gli studenti disabili riconosciuti ai sensi della legge n. 104 del 5 febbraio 1992 (art. 3 comma 3) con l'invalidità non inferiore al 66%, regolarmente iscritti, per l'anno accademico 2008/2009, a corsi di laurea, di laurea specialistica, corsi di specializzazione, dottorato di ricerca dell'Università degli Studi del Salento, dell'Accademia di Belle Arti e del Conservatorio di Musica di Lecce.

ART. 3 Durata degli interventi.

In conformità con quanto dispone l'art. 14 del D.P.C.M. 9 aprile 2001, l'E.DI.S.U si impegna a garantire, a favore degli studenti con invalidità non inferiore al 66%, gli interventi per la durata dei rispettivi Corsi di Laurea, così come previsto all'art. 3 del Bando di Concorso relativo all'a.a. 2007/2009.

ART. 4 Tipologia degli interventi.

Gli studenti disabili possono usufruire di varie tipologie di benefici che consentano loro la piena realizzazione del diritto allo studio:

1. benefici destinati a studenti, in base al possesso di requisiti di merito e/o di condizioni economiche, opportunamente regolamentati da specifiche normative:
 - Borsa di studio;
 - Servizio alloggio;
 - Contributo straordinario;
 - Contributo alloggio;
 - Mensa;
 - Assistenza sanitaria-medico specialistica.
2. benefici esclusivamente destinati a favore degli studenti diversamente abili e opportunamente regolamentati da specifiche normative:
 - Esonero tassa regionale;
 - Servizio di accompagnamento per gli assegnatari di posto alloggio.
3. benefici senza vincoli di requisiti:
 - Palestra Mamole;
 - Biblioteca.

o in Puglia. Il testo in un file e gli studenti potranno «leggerlo» grazie ad un sistema
Ateneo, libri gratis ai non vedenti
 in Senato Accademico l'accordo con l'«Unione ciechi» e quattro case editrici di Lecce
 Primo caso in Puglia. Il testo in un file e gli studenti potranno «leggerlo» grazie ad un sistema vocale
Ateneo, libri gratis ai non vedenti
 Oggi in Senato Accademico l'accordo con l'«Unione ciechi» e quattro case editrici di Lecce
 «leggerlo» grazie

BANDO PER SERVIZIO DI ACCOMPAGNAMENTO A STUDENTI DISABILI ASSEGNATARI DI POSTO ALLOGGIO

PREMESSA

In conformità a quanto previsto dalla vigente normativa regionale in materia di diritto allo studio universitario, dalla Legge 5 febbraio 1992 n. 104, del D.P.C.M. 9 aprile 2001 e successive integrazioni e modificazioni, è istituito il Servizio di accompagnamento a favore degli studenti diversamente abili con disabilità riconosciuta non inferiore al 66 %.

Il Servizio di accompagnamento, riservato a studenti assegnatari di posto alloggio presso una delle strutture residenziali dell'E.DI.S.U. per l'anno accademico 2008/2009, è finalizzato a consentire agli studenti in condizione di disabilità di fruire dei servizi abitativi in condizioni di massima sicurezza abitabilità.

Art. 1 Destinatari.

Hanno diritto a partecipare al concorso per la concessione del beneficio previsto dal presente bando gli studenti diversamente abili con disabilità non inferiore al 66% iscritti, per l'anno accademico 2008/2009, a corsi di laurea, laurea specialistica, corsi di specializzazione, dottorato di ricerca dell'Università degli Studi del Salento, dell'Accademia di Belle Arti e del Conservatorio di Musica di Lecce.

Art. 2 Tipologia del Servizio.

1. Il servizio comprende aiuto nelle attività domestiche all'interno della residenza assegnata, accompagnamento a visite mediche, a palestre e piscine per riabilitazioni. Inoltre, il servizio prevede l'accompagnamento per attività ricreative/culturali, purché le stesse avvengano all'interno del territorio metropolitano ed in orari tali da non compromettere l'impegno nello studio.
2. Il Servizio viene erogato, nei limiti delle risorse disponibili, in modo individualizzato ed integrato con altri Enti ai quali competono per legge specifici servizi.
3. Il Servizio può essere organizzato o espletato tramite associazioni del settore convenzionate o Società di servizi e/o studenti che prestino attività di volontariato. La scelta della modalità di erogazione del servizio

4. è a totale discrezione dell'E.D.I.S.U.

L'Ente effettuerà verifiche sul corretto utilizzo del servizio.

Art. 3 Requisiti di ammissione.

Possono concorrere gli studenti vincitori di posto alloggio in possesso dei requisiti di merito, di reddito e dell'invalidità di seguito descritti:

Requisiti economici:

Le condizioni economiche dello studente non potranno superare i limiti previsti dall'art. 15 del bando di Concorso della Borsa di Studio e Posto Alloggio per l'anno accademico 2008/2009.

Requisiti di merito:

Le condizioni di merito non dovranno essere inferiori ai limiti previsti dall'art. 2 del bando di Concorso della Borsa di Studio e Posto Alloggio per l'anno accademico 2008/2009.

Requisito dell'invalidità:

Possono partecipare al concorso per la concessione del beneficio gli studenti diversamente abili con il grado di invalidità non inferiore al 66%.

Art. 4 Termini di presentazione.

Gli aspiranti al beneficio devono presentare domanda presso la Segreteria Studenti dell'Ente entro, e non oltre, il 31/12/2008, mediante apposito modulo di autocertificazione, dichiarando i seguenti dati:

¾ di possedere un'invalidità non inferiore al 66%;

¾ di essere assegnatario di un posto alloggio presso una struttura residenziale dell'E.D.I.S.U. di Lecce.

Le domande possono essere inviate tramite il servizio postale con raccomandata espresso; in tal caso farà fede il timbro postale di partenza purché pervengano entro, e non oltre, il 31/01/2009.

Art. 5 Concorso dello studente alle spese

1. Lo studente che usufruisce del Servizio di accompagnamento concorre con una quota dell'indennità di accompagnamento di cui beneficia, ai sensi della L. 18/1980, alle spese sostenute per l'utilizzo della Società o Associazione di volontariato convenzionata.
2. La quota dell'indennità di accompagnamento da corrispondere all'E.D.I.S.U. è quantificata su base mensile, a concorrenza delle spese

effettivamente sostenute nel mese di riferimento dall'Ente, così come segue:

- a) fino ad un massimo di €200,00 per gli studenti assegnatari di posto alloggio con i requisiti previsti dal bando di concorso per Borsa di Studio e Alloggio;
- b) fino ad un massimo di €250,00 per gli studenti esclusi dalla Borsa di Studio.

La quota di indennità dovuta è stabilita con Atto dell'Ente in proporzione all'indennità di accompagnamento percepita.

3. Lo studente che beneficia del Servizio di accompagnamento è tenuto al pagamento della quota mensile di cui al precedente comma 2 entro il giorno 10 del mese successivo a quello in cui è maturata la spesa.
4. In caso di tardato pagamento l'importo dovuto sarà maggiorato dell'indennità di mora pari ad € 16,00, fermo restando quanto previsto al successivo art. 7 del presente Bando di concorso.
5. L'importo massimo di spesa, comprensivo della quota a carico degli studenti, sarà determinato dall'Ente anche con riferimento alle convenzioni con le Associazioni di volontariato ed in base all'ISEEU dello studente.

Art. 6 Criteri per l'erogazione del Servizio.

Sulla base delle risorse disponibili l'E.DI.S.U. fornisce il Servizio utilizzando i criteri appresso indicati:

1. studenti "conferme" del posto alloggio a.a. 2007/2008;
2. studenti "prima volta" del posto alloggio a.a. 2007/2008;
3. studenti "matricole".

Art. 7 Esclusione - revoca - decadenza - sospensione.

1. Sono esclusi gli studenti:

- che consegnino il modello di domanda dopo i termini di scadenza indicati all'art. 4 del presente bando;
- in possesso di un'altra laurea o diploma, appartenenti allo stesso ciclo di studi per il quale concorrono, rilasciati dall'Università, dall'Accademia di Belle Arti, nonché dal Conservatorio di Musica;
- con situazione debitorie – amministrative nei confronti dell'E.DI.S.U. di Lecce;

- non iscritti regolarmente all'Università del Salento, all'Accademia di Belle Arti e al Conservatorio di Musica di Lecce.

2. Il Servizio sarà revocato agli studenti che:

- si trasferiscano ad altra sede Universitaria, rinuncino agli studi per l'anno accademico 2008/2009;
- abbiano dichiarato il falso o abbiano presentato una dichiarazione non rispondente al vero;
- utilizzino impropriamente il Servizio o nel caso di mancato pagamento del contributo alle spese di cui all'art. 5 . Un ritardo di oltre sessanta giorni è considerato mancato pagamento;
- non sanino eventuali situazioni debitorie nei confronti dell'Ente;
- si trovino in una delle ipotesi di cui al comma 1, sopravvenute o delle quali l'Ente venga a conoscenza successivamente.

3. La decadenza è, inoltre, disposta per le ipotesi che lo studente che non utilizzi l'alloggio senza comprovata giustificazione (art. 6 del Disciplinare interno delle Residenze Universitarie).

La sospensione del Servizio sarà disposta per revoca del posto alloggio.

Art. 8 Norma di rinvio.

Per quanto non espressamente previsto dalla presente normativa si rinvia alle norme indicate nel Bando di Concorso per la Borsa di Studio e Posto alloggio, approvato per l'anno accademico 2008/2009.

Regime differenziato per gli studenti diversamente abili che partecipano al Bando di concorso per l'accesso ai benefici ed ai servizi dell'Ente Diritto allo Studio, in particolare:

Per richiedere borse di studio e posti alloggio

Per gli studenti diversamente abili iscritti

A) ai corsi di laurea triennali (D.M. 509/99):

- per il secondo anno: 15 crediti (oltre al completamento degli obblighi formativi, se previsti)
- per il terzo anno: 48 crediti
- per l'ultimo semestre (I anno F.C.) 81 crediti
- per un ulteriore semestre (II F.C.) 108 crediti

B) iscritti ai corsi di laurea magistrale a ciclo unico (Facoltà di Giurisprudenza):

- per il secondo anno: 15 crediti oltre al completamento di eventuali obblighi formativi se previsti
- per il terzo anno: 48 crediti
- per il quarto anno: 114 crediti
- per l'ultimo semestre (I anno F.C.) 147 crediti
- per un ulteriore semestre (II F.C.) 180 crediti

C) iscritti ai corsi di laurea specialistica:

per gli studenti diversamente abili:

- per il secondo anno **18 crediti;**
- per l'ultimo semestre (I anno F. C.) **48 crediti;**
- per un ulteriore semestre (II anno F.C.) **72 crediti;**

- * I requisiti sono valutati sulla base dell'anno di prima iscrizione ai corsi di studio, anche se avvenuto in altro Ateneo.
- * I crediti maturati sono validi solo se riconosciuti per il corso di studio per il quale lo studente richiede il beneficio, anche se diverso da quello dell'anno antecedente.

Termini per la presentazione delle domande

1. Gli studenti devono presentare la relativa domanda per concorrere ai benefici previsti dal presente bando, a pena d'esclusione, entro e non oltre le date di seguito indicate:

Primo Anno

Borsa di Studio e Posto alloggio:

- **17 settembre 2008**, per gli studenti iscritti o che intendano iscriversi, entro il termine ultimo del 31 dicembre 2008 previsto dai regolamenti delle rispettive istituzioni, ai corsi di laurea, laurea specialistica, laurea specialistica a ciclo unico, corsi di specializzazione e dottorato di ricerca;
- 2. Gli studenti che sostengono la prova d'ammissione al concorso per l'accesso ai corsi di laurea a numero programmato, dottorato di ricerca e specializzazione, devono presentare domanda per concorrere ai benefici previsti dal presente bando entro la suddetta data e successivamente dimostrare l'iscrizione all'Università. Gli studenti che non superano la prova di ammissione ai corsi di laurea a numero programmato sono tenuti a comunicare l'eventuale iscrizione ad altro corso o la rinuncia all'iscrizione, pena la decadenza dalla borsa di studio.

Anni successivi al primo

Borsa di Studio e Posto alloggio:

- **12 agosto 2008**, per tutti gli studenti iscritti o che intendano iscriversi, entro il termine ultimo del 31 dicembre 2008 previsto dai regolamenti delle rispettive istituzioni, ai corsi di laurea, laurea specialistica, laurea magistrale a ciclo unico.
Gli studenti in corso di trasferimento da altri Atenei devono presentare domanda di ammissione ai benefici e servizi del presente bando entro il termine suddetto.

Ripartizione fondi e riserva posti

- Il numero di borse di studio riservate agli studenti diversamente abili è pari al numero degli studenti risultati aventi titolo al beneficio richiesto; per gli stessi sono riservati n. 20 posti alloggio, nella percentuale di cui al punto 1. I posti eventualmente non assegnati per mancanza di aventi titolo, saranno attribuiti a studenti privi dei requisiti richiesti dal presente bando, ai sensi dell'art. 4, comma 6 del disciplinare delle Residenze Universitarie.

3. **Agli studenti disabili con invalidità pari o superiore al 66% iscritti al primo anno non si applicano le disposizioni relative alla verifica del merito per l'erogazione della seconda rata della borsa ed all'eventuale revoca della borsa stessa.**

Modalità di rimborso della Tassa Regionale

- Gli studenti in condizione di disabilità, documentata ai sensi dell'art. 7 e con requisiti minimi di merito (v. art. 1, lett. c del disciplinare ristorazione) hanno diritto al rimborso della tassa regionale previa richiesta da inoltrare all'Ente entro e non oltre il 30/06/2009, tramite apposito modulo di autocertificazione.

N.B. Il rimborso della Tassa regionale non spetta agli studenti che rinuncino agli studi e agli studenti vincitori di borsa di studio erogata dall'Università del Salento.

RESIDENZE UNIVERSITARIE RISERVATE AGLI STUDENTI DIVERSAMENTE ABILI

Sede e Tipologia dei posti alloggio

Residenza “Ennio De Giorgi” Via dei Salesiani: n. 110 posti:

tel. 0832 - 398719 di cui:

n. 2 in stanza singole per studenti diversamente abili con bagno, doccia e telefono;

n. 2 in stanza doppia per studenti diversamente abili con bagno, doccia e telefono;

Residenza “Lopez y Royo” Via del Mare, Monteroni di Lecce: n. 65 posti: tel. 0832 – 325544/5

n.62 in stanze doppie con bagno, doccia e telefono, di cui:

n. 8 posti riservati a studenti diversamente abili (disabilità motoria).

Residenza “Maria Corti”, Via Lombardia: n. 74 posti:

tel. 0832 - 305012/13 di cui:

- n. 1 in stanza singola per studenti diversamente abili (disabilità motoria), con doccia, lavabo e telefono - (servizi attrezzati al piano).
- n. 2 in stanze singole per studenti diversamente abili (disabilità motoria), con lavabo e telefono- (servizi attrezzati al piano).
- n. 2 in stanza doppia per studenti diversamente abili- (servizio attrezzato in camera per studenti con disabilità motoria).

IL SERVIZIO RISTORAZIONE È CONCESSO:**a) Gratuitamente:**

- ai vincitori di Borsa di Studio di I anno e di anni successivi;
- **agli idonei alla Borsa di Studio di anni successivi al I;**

b) al costo di €2,50 a pasto per gli idonei alla borsa di studio iscritti al I anno;**c) al costo di €3,50 a pasto per:**

- iscritti ai dottorati di ricerca e alle scuole di specializzazione, non richiedenti la borsa di studio;
- studenti iscritti non oltre il 2° anno fuori corso in possesso dei requisiti di reddito e patrimonio indicati nella TABELLA n. 01 del Bando di Concorso per borse di studio che abbiano superato entro il 10 agosto 2008 il numero di crediti/esami annuali di seguito indicato:

Laurea primo livello / Studenti diversamente abili	
Anno	Crediti
II	8
III	24
I f.c.	40 (ultimo semestre)
II f.c.	54 (ulteriore semestre)

Laurea Magistrale / Studenti diversamente abili	
Anno	Crediti
II	8
III	24
IV	40
V	57
I f.c.	73
II f.c.	90

Laurea specialistica / Studenti diversamente abili	
Anno	Crediti
II	9
Ultimo semestre	24
Ulteriore semestre	36

Modalità d'accesso al servizio

1. Le domande per il servizio ristorazione a tariffa agevolata devono essere presentate presso la Segreteria Studenti dell'Ente entro il 30/4/2009.

DISCIPLINARE PER L'EROGAZIONE DI CONTRIBUTI STRAORDINARI PER IL DIRITTO AGLI STUDI UNIVERSITARI

Il contributo straordinario è una forma parziale di sostegno allo studio destinato a studenti che perdono i requisiti di merito a causa del verificarsi di un evento particolare ed eccezionale gravità e che si trovino in uno stato di disagio economico.

Presentazione della domanda

1. Gli studenti interessati potranno presentare domanda tramite apposito modulo di autocertificazione entro e non oltre il 31 dicembre 2008, dichiarando quanto segue:
 - condizioni economiche e/o di salute;
 - dichiarazione di non usufruire (o non essere idonei) di altri benefici in denaro, erogati dall'E.DI.S.U. o da altri Enti (Borse di studio, Assegni di studio, ecc.) e di essere iscritti all'Università, all'Accademia di Belle Arti ed al Conservatorio di Musica di Lecce, non oltre il II anno fuori corso, esteso al III anno f.c. per gli studenti diversamente abili.
2. Non saranno prese in considerazione richieste di interventi straordinari tardive, né integrazioni documentali successive alla scadenza di presentazione della domanda.

Le condizioni di salute permanenti del richiedente (invalidità) devono essere debitamente certificate, così anche quelle temporanee (gravi incidenti, ricoveri ospedalieri, ecc.), allegando alla domanda i seguenti documenti:

- Certificato di invalidità pari o superiore al 66%;
- Certificati ospedalieri, attestanti il periodo di ricovero, il tipo di malattia, eventuali controlli post-degenza e danni subiti.

Importo contributo

1. Il contributo, di importo variabile tra € 400,00 ed € 1.000,00 sarà erogato, entro e non oltre il 30 giugno 2009, salvo indisponibilità finanziaria.
2. Eventuali situazioni non riconducibili alle casistiche descritte, potranno essere soddisfatte in caso di disponibilità finanziaria residua.

Graduatorie

1. In caso di insufficienza di fondi per soddisfare tutte le istanze munite di requisiti, sarà formulata una graduatoria in ordine alle seguenti priorità:
 - condizioni di salute;
 - condizioni economiche.

*Università
del Salento
com'era...*



particolare delle aule della sede di Giurisprudenza a Lecce

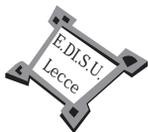
INFORMAZIONI UTILI

Gli studenti disabili con disabilità pari o superiore al 66 per cento che non siano vincitori di borsa di studio possono, entro il 30 giugno, fare domanda di rimborso della tassa regionale di diritto allo studio pagata all'atto dell'iscrizione.

Il modulo va compilato e va allegata la ricevuta del versamento di €77,00 e copia del certificato di disabilità.

Il tutto va consegnato o spedito all'Edisu, via Adriatica 8 - 73100 Lecce.

MODULI DI RICHIESTA



E.D.I.S.U. di Lecce

Ente per il Diritto allo Studio Universitario
Via Adriatica, 8 - 73100 Lecce – Tel. 0832.38.73.11 – Fax 0832.39.92.09
P.I. 01124030758

Timbro protocollo

DSU/IS

SETTORE DSU
E.D.I.S.U. - LECCE

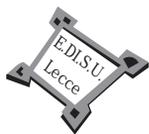
RICHIESTA DI RIMBORSO DELLA TASSA REGIONALE DI €77,47 (scadenza 30 giugno)

__I__ sottoscritt_ _____
nat_a _____ il _____
residente a _____ in via _____ n° ____
Telefono _____ Cellulare _____

CHIEDE

il rimborso della tassa regionale di €80 77,47 versata per l'anno accademico 200__/200__
in quanto:

- pagata **erroneamente** due volte per lo stesso anno accademico
- trasferit_in un altro ateneo in data _____
- non iscritto a nessun corso di laurea per lo stesso anno accademico
- non è stato attivato il proprio corso di laurea
- studente disabile (pari o superiore al 66% come da certificato allegato)



E.D.I.S.U. di Lecce

Ente per il Diritto allo Studio Universitario
Via Adriatica, 8 - 73100 Lecce – Tel. 0832.38.73.11 – Fax 0832.39.92.09
P.I. 01124030758

MODULO DI DOMANDA PER SERVIZIO DI ACCOMPAGNAMENTO

A:A: 200 ___/200___

Il/la sottoscritto/a		
Nato/a a	il	
Residente in	Tel.:	
Via	C.A.P.	
Iscritto per l'a.a. 200 ___/200___ <input type="checkbox"/> all'Università del Salento <input type="checkbox"/> all'Accademia di Belle Arti di Lecce <input type="checkbox"/> Conservatorio di Musica di Lecce		
Comune sede del corso universitario		
Domicilio presso la sede del corso universitario frequentato: Via N° Comune		
Anno di corso	Matricola	N° Facoltà
<input type="checkbox"/> Corso di Laurea _____		
Assegnatario per l'a.a. 200 ___/200___ di posto alloggio <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO presso la		
Residenza		
Idoneo o assegnatario di borsa di studio nell'a.a. 200 ___/200___ <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO		

CHIEDE

- l'assegnazione del servizio di accompagnamento in quanto:
- studente diversamente abile con invalidità del ___%.

ALLEGA

- fotocopia del libretto universitario (nelle parti indicanti l'identità dell'intestatario e gli esami superati)
 documentazione comprovante le motivazioni di richiesta del servizio di accompagnamento

Chiede il servizio di accompagnamento per i seguenti motivi:

Il sottoscritto, ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 dello stesso D.P.R. per il caso di dichiarazioni false o mendaci:

- sottoscrive la presente istanza e allega copia fotostatica del proprio documento d'identità;
- sottoscrive la presente istanza dinanzi al dipendente addetto, previo accertamento della propria identità a mezzo di valido documento di riconoscimento che viene allegato in copia.

.....
Data

.....
il dipendente addetto

.....
il dichiarante

Ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo n. 196 del 30/6/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", La informiamo che il trattamento dei dati personali forniti o comunque acquisiti attraverso il presente modulo è finalizzato a fornirLe i servizi richiesti ed avverrà presso l'EDISU di Lecce con l'utilizzo di procedure anche informatiche, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi. Il conferimento dei dati è obbligatorio e con la sottoscrizione l'utente ne autorizza il trattamento. La mancata indicazione dei dati può comportare il diniego di fornitura del servizio. All'interessato sono riconosciuti i diritti di cui alla richiamata normativa ed in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiedere la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al trattamento per motivi legittimi. Il titolare del trattamento e l'EDISU di Lecce.



Università del Salento - Facoltà di Giurisprudenza

Russo: adesso corsie preferenziali per i portatori di handicap

LECCE — «Arriva il "prestito d'onore"? Sono contento perché è stata una nostra battaglia. Ora spero che l'Ateneo apra una "corsia" preferenziale per gli studenti disabili». A parlare è Stefano Russo, rappresentante studentesco dell'associazione «La Sveglia» e membro del Senato Accademico. Iscritto al terzo anno del corso di laurea in Scienze Giuridiche, è uno studenteabile. «Sono il primo ad essere entrato negli organismi accademici. Dallo scorso anno mi sto battendo per i nostri diritti», aggiunge.

Con successo?
«Sicuramente. Il rettore Limone ci è stato sempre vicino. All'Università le barriere architettoniche sono state quasi smantellate dal tutto. Al

**Il rappresentante
nel Senato Accademico:
più attenzione verso i disabili**

Codacci Pisanelli abbiamo fatto sistemare un montascava e parcheggi per i disabili sono stati allestiti ad Ecotekne ed alla Campus. Solo al Principe Umberto (sede del Rettorato, ndr) c'è ancora questo problema. Ma preferiamo non sollevarlo perché tra poco il Rettorato si trasferirà all'ex Caserma Roasio».

Le iniziative per gli studenti disabili non sono mancate?

«Il centro per l'integrazione dei disabili al Parlangei funziona benissimo ed anche il progetto Itaca

(la residenza per 4 disabili assistiti da volontari, ndr) va benone. Ora ho chiesto al comitato Pari opportunità dell'Ateneo di aprire una "finestra" sulla nostra situazione per evitare discriminazioni».

Il rettore ha annunciato che saranno acquistati alcuni computer per i disabili, che potranno seguire le lezioni direttamente da casa. Cosa ne pensi?

«I computer saranno dieci, un progetto della mia associazione è stato già finanziato. Ma bisognerà offrire più borse di studio alle famiglie che assistono gli studenti disabili. E poi anche i trasporti vanno potenziati. Il rettore Limone è dalla nostra parte. E siamo certi che i servizi miglioreranno sempre più».

S. A.

Tabella dei docenti referenti

Università degli Studi del Salento

Dipartimento Amministrazione Studenti
Centro per l'Integrazione-Ufficio Diritto allo Studio

REFERENTI DI FACOLTA' per gli studenti disabili

- **REFERENTI FACOLTA' GIURISPRUDENZA:**
PROF. STEFANO MAGNOLO
333/ 2333675
stanza 112 - 3° piano Facoltà di Giurisprudenza – via dei Tufi
stefano.magnolo@ateneo.unile.it
- **REFERENTE FACOLTA' SCIENZE DELLA FORMAZIONE:**
Prof.ssa FILOMENA DE LUME'
0832 307332
0832/294735
stanza 44b – 4° piano – Parlangei
filomena.delume@unile.it
- **REFERENTE FACOLTA' DI INGEGNERIA INDUSTRIALE:**
PROF. PAOLO CAVALIERE
333/9365815
0832/297793
Corpo O - Ekotekne
paolo.cavaliere@unile.it
- **REFERENTE DI LINGUE E LETTERATURE STRANIERE**
Prof.ssa LIBERATA NICOLETTI
0832/397874
stanza 16c – 1° piano – Parlangei
nicoletti@ateneo.unile.it
- **REFERENTE FACOLTA' SCIENZE MATEMATICHE FISICHE
NATURALI:**
Prof. VINCENZO ZUCCARELLO
0832/298851
piano terra – edificio A laboratori Biologia – Ekotekne
zuc@unile.it

- **REFERENTE FACOLTA' BENI CULTURALI**
Prof.ssa MARIA ANTONIETTA CERVELLERA
0832/294684
stanza 37c – 3° piano – Parlangei
macervel@ilenic.unile.it
- **REFERENTE FACOLTA' INGEGNERIA**
Prof.ssa MARIA ANTONIETTA AIELLO
0832/297248-263-230 - 329
piano terra – La Stecca
antonieta.aiello@unile.it
- **REFERENTE FACOLTA' SCIENZE POLITICHE, SOCIALI
E DEL TERRITORIO**
Prof.ssa ANNAMARIA RIZZO
0832/296553
1° piano – palazzo Guagnano
annamaria.rizzo@ateneo.unile.it
- **REFERENTE FACOLTA' LETTERE E FILOSOFIA**
PROF.SSA CARLA CHIARA PERRONE
0832/296318
studio n.5 - 1° piano - Codacci Pisanelli
ccperrone@ateneo.unile.it
- **REFERENTE FACOLTA' ECONOMIA**
PROF.SSA MICHELA SPECCHIARELLO
0832/298747
2° piano – Dipartimento di Studi Aziendali, Giuridici ed Ambientali
michela.specchiarello@economia.unile.it

- **DELEGATO PER LA DISABILITÀ E L'INTEGRAZIONE**
Prof. Luigi A. Santoro
320/9223921
Centro per l'Integrazione- piano terra- Parlangeli
g.santoro@ateneo.unile.it
- **DIRETTORE AREA STUDENTI**
Avv. Claudia De Giorgi
0832/293611
DAS – 1° piano - Principe Umberto
claudia.degiorgi@ateneo.unile.it
- **CAPO UFFICIO DIRITTO ALLO STUDIO**
Grazia Paiano
0832/292222
piano terra - Principe Umberto
grazia.paiano@ateneo.unile.it
- **CENTRO INTEGRAZIONE – U.D.S.**
Silvia Corciulo
0832/294756
Centro per l'Integrazione- piano terra- Parlangeli
centro.sostegno@ateneo.unile.it

Indice

PRESENTAZIONE - I PRINCIPI ISPIRATORI

- a) Il contesto pag. 1
- b) Chi siamo pag. 4
- c) Conclusioni pag. 6

I Disabili dell'udito

A cura della Dott.ssa Anna Orato

pag. 8

Tabelle sugli studenti iscritti - A.A. 2007-2008

pag. 14

I Servizi del Centro per l'Integrazione

A cura di Paola Martino

pag. 15

Le attività dell'EDISU

a favore degli studenti diversamente abili

pag. 22

- a) Il regolamento
- b) Il bando per il servizio accompagnamento e alloggio
- c) Regime differenziato relativo ai crediti necessari per poter avere accesso ai servizi
- d) Residenze universitarie riservate agli studenti diversamente abili
- e) Il servizio ristorazione
- f) I contributi straordinari per garantire il Diritto allo Studio

Modulo di domanda di rimborso della tassa regionale pag. 34

Modulo di domanda per il servizio accompagnamento pag. 36

I docenti referenti di Facoltà pag. 39